

L'Escursionista

SOMMARIO.

1. *Cronaca delle Gite Sociali: Barcellona — Mottarone-Lago Maggiore.*
- 2. *Nuovi Soci.* — 3. *Proposte di Gite individuali* — 4. *Gite individuali effettuate.*

CRONACA DELLE GITE SOCIALI

BARCELLONA

Per quanto sia sempre poco opportuno di esaltare gli avvenimenti dove le circostanze portarono di trovarsi in evidenza, ciò nondimeno confido non mi si farà carico, se, senza valermi di terza persona, espongo io stesso le risultanze ottenute colla nostra gita a Barcellona.

Io ritengo che spetti non alla mia persona, ma alla mia carica di porre in rilievo i vantaggi notevoli ottenuti dall'Unione con questa Gita, la quale ha dimostrato una volta ancora la vitalità e l'affiatamento dell'Unione nostra, per cui, senza occuparmi delle persone appartenenti al nostro sodalizio e che si adoperarono per la buona riuscita, mi limiterò ad un'enumerazione statistica degli avvenimenti e dei vantaggi ottenuti.

Aumento Soci. — Il primo risultato fu di aumentare di circa 170 il numero dei Soci dell'Unione, e chiunque, scorrendo l'elenco che venne pubblicato, può facilmente accorgersi che non si tratta di nomi racimolati purchessia, ma di egregie persone che i vecchi Soci saranno ben lieti di ricevere nella nostra famiglia.

L'Unione ha così raggiunto quasi 900 Soci, e speriamo di poter presto festeggiare il migliaio.

Nè qui si limita il vantaggio ottenuto.

Con questa gita l'Unione si è fatta largamente conoscere ed apprezzare dalla cittadinanza torinese e nella Provincia, e credo di non esagerare dicendo che in Torino non vi ha famiglia, o luogo di riunione, dove non si sia parlato della nostra Gita a Barcellona tessendo ovunque lodi alla nostra Società.

Piroscafo. — Se tutta la Gita diede fortunatamente degli ottimi risultati, uno dei punti pei quali dobbiamo maggiormente rallegrarci, è quello relativo al Piroscafo.

La Navigazione Generale Italiana, memore dei danni e dei disturbi enormi incontrati sempre allorchè i suoi piroscafi vennero richiesti per gite di piacere, aveva dapprincipio opposto un assoluto rifiuto. Per vincerlo fummo obbligati di ricorrere all'opera cortese degli Onorevoli Teofilo Rossi e Paolo Boselli, cui rinnovo qui i più vivi ringraziamenti, recandomi in seguito io personalmente e replicate volte a Genova per vincere le ultime difficoltà e mettere le trattative su di un piede accettabile, dato che i Direttori della N. G. I. ci dichiararono francamente in seguito, di avere essi fatto tutto il possibile perchè la gita non si effettuasse.

L'esito dei precedenti esperimenti fatti dalla N. G. I. era stato troppo disastroso, ma al contrario, la nostra Comitiva che, come tutte quelle dell'Unione, fu modello di disciplina e di correttezza, acquistò subito le simpatie di tutto il personale di bordo, ed il Comandante, sig. cav. Tanca, che pure sentitamente ringrazio, si pose come suol dirsi in quattro, per favorirci. A gita ultimata inviò alla Direzione di Genova un favorevolissimo rapporto di cui essa Direzione volle gentilmente darci comunicazione, e che venne trasmesso a Roma alla Direzione generale.

Non esito ad ascrivere il risultato ottenuto dall'Unione in questa circostanza come uno dei più brillanti successi della Gita a Barcellona, inquantochè, non soltanto abbiamo vinto le diffidenze che esistevano contro di noi, ma ci siamo preparati la via pel caso di futuri viaggi, e possiamo esser certi che, a differenza di quanto è successo questa volta, in avvenire la N. G. I. ci sarà sempre larga di appoggio e di facilitazioni di ogni genere.

Vantaggi morali. — Mi ripeterei inutilmente accennando ancora alle lusinghiere testimonianze di simpatia ed alle felicitazioni avute dall'Unione per la Gita compiuta, ma non posso tacere che subito da varie parti ci vennero profferte di vario genere attestanti quanto grande sia la stima di cui gode l'U. E. e quanto apprezzata essa sia a casa nostra e fuori.

Ricevimenti e festeggiamenti. — Alle nostra Comitiva è stata riservata dalle Autorità Barcellonesi una delle più cordiali accoglienze che fosse lecito di attendersi. Appena giunti nel porto di Barcellona, salirono a bordo le Autorità doganali e portuali, colle quali ebbi a scambiare frasi di cortesia, ed esse Autorità cercarono di facilitare in ogni modo la visita doganale, facendola a bordo anzichè a terra come di consuetudine, e non paghi di questo, alla mia dichiarazione che nessuno aveva con sè generi soggetti a dazio, non richiesero neppure l'apertura dei colli a cui prima avevano fatto cenno.

Subito dopo l'ecc.mo sig. cav. uff. Davide de Gaetani, Console Generale d'Italia a Barcellona, venne a bordo e si pose a disposizione della nostra comitiva, colmandoci di gentilezze di ogni maniera.

In appresso giunsero i signori Magriña e Lopez Sagredo, in rappresentanza del Municipio, nonchè i signori Bertran Suñol, Cacciari, Ribè, ed altre gentilissime persone della Società di attrazione dei Forestieri, del Centro Escursionista di Catalogna, ecc., e cortesemente offrirono alle signore bellissimi mazzi di fiori.

Con carrozze municipali, i rappresentanti del Municipio ci accompagnarono ai nostri alberghi e spinsero la loro cortesia sino a condurre anche alcuni gitanti ad un primo piccolo giro per la città.

Più tardi, assieme al collega avv. Strolengo, al Console cav. De Gaetani, al sig. comm. Mezzalama e ad altri gitanti, riuniti in commissione, mi recai a restituire la visita al Municipio, dove venni accolto con squisita cortesia dall'Alcalde Accidental signor Alberto Bastardas y Sampere, il quale, non soltanto ci accompagnò nella visita dello splendido Palazzo del Ayuntamiento e ci ricevette in modo quanto mai cortese, ma con grande eloquenza salutò l'Italia e la nostra Comitiva con un magnifico discorso, inneggiando a tutte le glorie italiane.

Passammo in seguito alla doverosa visita al Gobernador Civil, o Prefetto, signor Ossorio y Gallardo, il quale pure ci accolse con grande affabilità e si pose a nostra disposizione per quanto potessimo aver bisogno. Approfittai anzi della sua cortese offerta per chiedergli che ci ottenesse di poter ritornare da Monserrat alle ore 18, anzichè alle 21 come la ferrovia avrebbe preteso, ed egli fu tanto gentile da impartire subito gli ordini opportuni, sicchè la concessione da noi desiderata e per la quale inutilmente avevamo fatto pratiche durante una quindicina di giorni, ci fu tosto accordata.

A mezzogiorno la nota Ditta Cinzano e C. ci offerse un vermouth d'onore nello splendido Salon Condal, ed il suo Procuratore il sig. geom. Pietro Cugnasco fu con tutti d'una affabilità senza pari, ed alla sera il Centre Excursionista de Catalunya

nei suoi vasti locali offrì una serata di proiezioni con meravigliose vedute di paesaggi spagnuoli e dei Pirenei Catalani, salutandoci con parole di squisita cortesia il suo Presidente signor G. A. Torras.

A tante premurose attenzioni risposi ringraziando il sig. Torras e la Società da lui così degnamente presieduta, ed assicurandolo che se vorranno onorarci di una loro visita a Torino, benchè le nostre forze non siano così potenti come le loro, essi troveranno da parte nostra un'accoglienza forse più modesta, ma ugualmente fatta col cuore.

All'indomani, lunedì, il sig. comm. Flaminio Mezzalama, agente della ditta Martini e Rossi, che tanto si è adoprato in favore dell'Unione nostra e per la buona riuscita della Gita, volle anche offrirci uno splendido ricevimento nel suo stabilimento *Torino*, al quale presero parte il rappresentante del Governador Civil, l'Alcalde, il Console, nonchè molte altre nobilità e membri della Colonia Italiana, ed il Municipio inviò anche la Banda Municipale a rallegrare il festeggiamento.

Subito dopo il comm. Mezzalama volle intensificare la sua squisita cortesia con un invito a pranzo, che, per quanto nominalmente di carattere privato, dato il numero grande di amici che il comm. Mezzalama conta fra gli Escursionisti, fu così esteso che ben si potrebbe dire di aver egli invitato tutta la comitiva.

Alla sera i giornalisti spagnuoli offrirono un fraterno banchetto ai loro confratelli italiani avv. Barraja, avv. Guajta, rag. Pasquali ed avv. Gorla-Gatti, ed all'indomani, martedì, il Presidente, il Vice-Presidente ed alcuni membri del Centre Excursionista de Catalunya, nonchè alcuni giornalisti, i quali già ci avevano seguiti nelle precedenti riunioni, ci accompagnarono a Monserrat e ci furono larghi di premure e delicate attenzioni.

Alle 11 di mercoledì 24, il sig. cav. uff. Davide de Gaetani, console generale d'Italia, volle fare un sontuoso ricevimento alle Signore e Signorine, ed in compagnia della sua gentilissima Consorte e delle sue graziose Signorine, del Vice Console sig. cav. d'Alia e gentile Consorte, e di altre egregie persone ricevette la nostra comitiva con una cordialità di cui gli siamo veramente grati.

Finalmente alla sera ebbe luogo a Miramar un grandioso banchetto di commiato al quale parteciparono circo 400 persone, fra gitanti, giornalisti ed autorità. Tutti i giornali barcellonesi vi erano rappresentati e delle autorità nessuna volle mancare, cominciando dal Governador Civil sig. Ossorio y Gallardo, al Console cav. De Gaetani colle sue gentili Signora e Signorine, all'Alcalde signor Bastardas, al Vice Console cav. D'Alia colla gentil Signora, al sig. comm. Mezzalama, al sig. Maristany presidente della Camera di Commercio di Barcellona, al comandante del piroscafo signor cav. Tanea ed ufficiali, nonchè il presid. del Centre Excursionista de Catalunya, signor Torras, e l'infaticabile signor Bertran Suñol, tesoriere della Società di attrazione dei forestieri, il quale tanto si è adoperato per noi, nonchè molte altre cortesissime persone di cui ometto i nomi per l'impossibilità di citarli tutti.

I numerosi discorsi e brindisi che chiusero il banchetto furono un unanime ed entusiastico saluto a Barcellona, agli Escursionisti, all'Italia, al Piemonte, ed una citazione eloquente delle glorie spagnuole ed italiane e lasciarono in tutti un ricordo indimenticabile.

Ma oltre ai festeggiamenti ufficiali, è doveroso pure di far presente la cordialità grandissima di tutta la popolazione barcellonese, cominciando dai giornali che salutarono la nostra comitiva colle frasi più affettuose, per scendere sino giù al popolo che, con attenzioni di ogni maniera, volle dimostrare il gradimento di Barcellona per la nostra visita.

A tutti coloro che mi fu possibile non ho mancato di porgere i più vivi ringraziamenti, che qui rinnovo nel modo più caloroso.

Dati statistici. Come appare dal bilancio pubblicato nel presente Bollettino, il numero dei gitanti che si imbarcarono a Genova fu di 308, fra cui ben 46 signore e signorine. Nella comitiva erano rappresentate tutte le professioni e condizioni so-

ciali, con prevalenza di avvocati, in numero di 45. Dalla vicina Asti parteciparono ben 18 gitanti, fra cui alcuni Consiglieri Comunali di detta Città; e l'insieme della comitiva era formato da persone quanto mai fra di loro affiatate.

Il numero totale delle iscrizioni avute salì a ben 340, ma una trentina circa di iscritti si ritirarono a varii periodi delle iscrizioni, sicchè restarono 308 partenti. Va poi tenuto presente che circa 20 persone si ritirano proprio negli ultimi giorni, e cioè quando i direttori già avevano sborsato forti somme a norma dei contratti fatti, la qual cosa prova la necessità di tutelare la Società collo stabilire convenienti penalità pel caso di rescissione, non restituendole, ancorchè il bilancio finale, come nel caso presente, lasci un margine sufficiente per farlo, e questo non per idea alcuna di speculazione, ma puramente per tutela e monito anche per l'avvenire.

A Barcellona la comitiva venne distribuita in 8 alberghi e cioè: 75 gitanti al *Grand Hôtel Cuatro Naciones*; 51 al *Falcon*; 51 al *Grand Hôtel Oriente*; 42 all'*Hôtel Peninsular*; 25 alla *Pension Ranzini*; 25 alla *Fonda de Espana*; 24 all'*Hôtel Inghilterra*; 12 all'*Hôtel Continental*.

La minuta dei pasti venne fissata identica per tutti gli alberghi, allo scopo di ovviare, per quanto possibile, a qualunque differenza. Si incontrarono alcune difficoltà per poter alloggiare una comitiva così numerosa, la qual cosa obbligò appunto a suddividerla negli 8 alberghi indicati, mentre la Direzione avrebbe voluto restringerla ad un numero minore di alberghi.

Va anche notato che uno degli *Hôtels* doveva alloggiare 50 persone, ed all'ultimo momento comunicò di non poterlo assolutamente fare per più di 25 e quindi si dovette rimediare come fu possibile.

Come d'abitudine nelle nostre comitive, non si fece alcuna distinzione di gitanti per l'assegnazione ai vari alberghi. Una volta formati i gruppi, la distribuzione negli alberghi venne fatta a seconda del numero di persone che essi gruppi componevano, e quindi l'assegnazione ad uno piuttosto che ad altro albergo risultò automaticamente.

Nel piroscalo trovarono posto nelle cabine circa 200 persone, e per le rimanenti si era fatto trasformare convenientemente il piroscalo in modo che tutti avessero una cuccetta comoda e decorosa.

La traversata nell'andata fu alquanto disturbata da un temporale; in compenso nel ritorno si godette un mare di una tranquillità veramente ideale e quale si doveva ragionevolmente attendere data la stagione.

Il piroscalo si dimostrò pienamente adatto per tal genere di gite, ed il personale di bordo fu pieno di buona volontà e fece di tutto per rendere comoda e piacevole la traversata.

Non posso chiudere questi cenni senza porgere i sentiti ringraziamenti anche al personale dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato che molto ci ha giovato nella formazione dei treni speciali, e fare un ringraziamento ai consoci sigg. Aimò, avv. Baudoin, Chiaventone, Filippi e Guastalla, che, nella loro qualità di capi-gruppo negli alberghi, riuscirono di valido aiuto ai Direttori.

ANGELO PEROTTI.



BILANCIO DELLA GITA A BARCELLONA

N. 175 quote da L. 170	29750		Ferrovia Italiana	3066	
» 115 » » 160	18400		» Spagnuola	1564	
» 14 » » 150	2100		Noleggio piroscavo e vitto, compreso due colazioni in più di quelle preventivate nel programma	24146	50
» 1 » » 80	80		Alberghi Barcellona e pranzi a Monserrat ed a Miramar	14230	05
» 2 » » 12,50	25		Corrida de Toros	1154	25
» 2 » » 10	20		Ferrovia Tibidabo pagata fuori programma	157	50
» 1 Penalità rescissione da L. 30	30		Porto bagagli in partenza e nel ritorno	228	20
» 2 » » » 20	40		Mancie a Barcellona	1044	10
» 8 » » » 10	80		» a bordo	670	
» 3 » » » 5	15		» varie e compensi diversi per lavori	183	50
Interessi Libretto Opera Pia S. Paolo	20	22	Oblazioni diverse in Spagna	255	60
			Stampati e réclame	646	75
			Postali e telegrafiche	139	25
			Spese varie	525	20
			L.	48010	90
			Minor spesa per differenza aggio su <i>Pesetas</i> calcolate per semplificazione al cambio di 90 mentre vennero acquistate in varie riprese ed a prezzi diversi	80	85
			Spesa effettiva L.	47930	05
			Residuo in cassa per partite varie ancora a liquidare	2630	17
	50560	22		50560	22

Concorso Fotografico per la Gita a Barcellona

Preghiamo vivamente i signori Soci che hanno preso delle fotografie nella Gita a Barcellona, di voler essere così gentili da inviare alla Direzione una copia di tutte quelle da loro eseguite durante tale gita, avendo la Direzione grandissimo desiderio di possederle tutte per poter opportunamente scegliere quelle che saranno destinate alla riproduzione sotto forme a stabilirsi.

Coloro che desiderano partecipare al Concorso, sono pregati di indicarlo. D'altra parte, la parola « concorso » non deve sgomentare nessuno, inquantochè non si tratta qui di una gara per primeggiare sui compagni, quanto di avere una raccolta completa il più possibile di tutte le fotografie fatte, e si vuol piuttosto ricompensare in qualche modo lo sforzo di coloro che colla loro opera meglio contribuirono ad accrescere il patrimonio fotografico sociale.

Si fa caldo appello affinchè la presentazione delle fotografie avvenga almeno entro il corrente mese, e possibilmente prima, dovendo la Direzione provvedere sia all'opportuna scelta, come a tutte le operazioni complementari di riproduzione, ed altre a seconda di quanto verrà poi comunicato ai rispettivi interessati.

Le fotografie possono venire presentate tanto sciolte quanto montate su cartoncino. A risparmio di spesa i signori gitanti possono benissimo pel momento inviare delle fotografie sciolte, riservandosi appunto la Direzione di provvedere poi al caso per la ristampa di quelle che verranno scelte.

A tergo di ognuna di esse si prega di segnare il titolo del soggetto col nome dell'autore.

L'invio è a farsi alla Sede della Società, e la Direzione ringrazia sentitamente sin d'ora coloro che vorranno favorirla, certa che tutti i Soci vorranno contribuire per formare una conveniente raccolta delle fotografie state prese nella Gita.

LA DIREZIONE.



MOTTARONE - LAGO MAGGIORE

Lo confesso candidamente. Non son poeta. Amo la prosa. Alla follia poi quando è rappresentata da un nuovissimo biglietto da cinque franchi che vi viene restituito dalla... eccessiva bontà dei Direttori d'una splendida gita, dopo avervi divertiti per due giorni su per la montagna facile e dal panorama magnifico, e sul picoscafo che fendendo il glauco tranquillissimo lago vi trasporta dall'una all'altra delle amene cittadine che fanno corona al gran Verbano. E l'applauso unanime che ne accolse la restituzione fu così spontaneo e sincero come mai nella loro lunga carriera... direttoriale ebbero a toccare gli ottimi E. E. Treves, G. Ardrizzoia, coadiuvati dal solerte Giuliano.

Sissignori! ho torto; non mi lamenterò quindi della tiratina d'orecchi che a cominciare dai Direttori sino alla più piccola delle nostre graziose partecipanti, mi verrà data per aver cominciata la relazione della nostra gita 6^a bis dove doveva finire.

E basta di ciò! Voi volete la relazione sulla gita? Ma scusatemi, o meglio, permettete una domanda? C'è tra voi alcuna persona non solo gentile — perchè lo siete tutti, — ma super-gentile, che voglia essermi d'aiuto nel sovvenirmi di tutte le bellezze osservate, della gioconda gaiezza che dalla partenza sino al ritorno regnò sovrana fra tutti i partecipanti e fu corrusca solo quando il dover scendere a Porta Susa ci fece convinti che le due giornate di vita spensierata eran trascorse, troppo velocemente trascorse?

C'è tra voi la signorina graziosa che voglia seguirmi nel ritorno che la mia mente fa a quei cari luoghi e ricordarmi il verde folto, l'acqua fresca, la strada comoda, le scalette disuguali, ma pittoresche, che pel sentiero che va a Vezzo per Gignese v'affaticano, ma v'abbreviano altresì la strada? Che mi sovenga della vista spettacolosa che l'Albergo Alpino lascia scorgere dall'ampio giardino? Panorama magnifico di dove scorgesi tutto lo lago da un estremo all'altro, e le città lacustri riflettentesi nel limpido dell'acqua cheta solcata a quando a quando dai piroscali che ad un punto od all'altro approdano dando commercio e traffico alle due riviere.

C'è poi una signora cortese che da Gignese, per il sentiero infiorato dai rododendri dal color vivace, mi sia di guida fino al Mottarone, troneggiante sui sette laghi e mi ricordi le ansie e le paure di tutti noi minacciati da un possibile temporale, che mi sovenga dei quattro salti, e del *dolce* dormire, interrotto continuamente da alcuni sbarazzini che, come il sottoscritto, non davano pace ai dormienti?

E si ricorda lei, mia bella Signora, dagli occhi grandi pieni di luce pura, la mattutina sveglia e la svelta salita alla Croce, ove inutilmente attendemmo il levar del sole che poltronaccio preferì riposare, nascondendosi dietro le compiacenti nubi? E ricorderà ancora come ad un dato momento, per un istante solo, mettendo fuori di tra le lenzuola l'infocato viso, abbia indorato co' suoi riflessi l'immensa distesa d'acqua e come il movimento dell'onde facesse brillare in un incantevole tremolio il lago.

E lei Signora mi seguirà ancora nella rapida discesa per Levo e Baveno, dove il *Francia* ormeggiato all'*embarcadero* ci attende per trasportarci a Pallanza, ove la lascio per non stancarla troppo e rivolgermi ad una seconda gentile figurina che mi farà visitare la bella città che risente ancora della grave innondazione dell'anno scorso, il grazioso *quai*, il bel giardino, i magnifici *hôtels*, il lindo *embarcadero*. Risaliamo sul piroscalo, ammiriamo la vastità del lago, salutiamo Intra, la città cara a Cavallotti che in riva al lago par che mediti ancora e ricerchi qualche nuovo campo d'azione alla sua sana democrazia; Laveno e Cannero ove si sosta, si fotografa e ci si reimbarca per Oggebbio, Ghiffa, Suna, Baveno, Isola Bella fino alla bella Stresa, ove il diretto di Losanna, sbuffante e veloce, arriva e c'invola per Arona.

Ho finito! Pardon! una cosa ancora. E dei pranzi, delle luculliane mangiate che vennero a deliziare il palato? Qui non ci vuole più la Signora o la Signorina, ma bensì un mio compagno di tavola (un ragioniere per esempio) che a tavola sa stare con decoro, ma nello stesso tempo non fa lo schizzinoso od il delicato ed a lui domandate ove si mangiò meglio. Vi risponderà infallantemente: si mangiò benissimo a Gignese, molto bene al Mottarone, splendidamente sul piroscalo, e voi ne dedurrete che se la cucina dei fratelli Guglielmina fu ottima quella del battello non fu inferiore.

Ho assolto il compito di ricordare sul nostro Bollettino la nostra gita *6bis*?

A voi il benevolo responso.

S. M. Faschetti.



NUOVI SOCI

Nella seduta della Direzione, delli 10 luglio vennero ammessi i seguenti nuovi soci.

Residenti:

Bonelli cav. uff. Giuseppe - Bruno rag. Pietro - Brondi dott. Alfredo - Borsetti Battista - Bona comm. Basilio - Barberis cav. geom. Ettore - Berrino Bartolomeo - Cuniberti avv. Ernesto - Cappa avv. cav. Massimo - Formiggini rag. Umberto - Grüner dott. Ettore - Gilli Cesare - Giovara ing. cav. Carlo - Lega Navale Italiana - Lanza conte Alberto - Peila rag. Enrico - Rolando avv. Achille - Sabre Carlo - Sacerdote avv. Rodolfo - Vaccarino ing. Ernesto.

Aggregati:

Brenna Annibale, Milano - Colombatti Giovanni, Ciriè.

PROPOSTE DI GITE INDIVIDUALI

Crediamo fare cosa utile ai sigg. Soci coll'aprire una speciale rubrica nella quale coloro che desiderano compiere qualche viaggio o gita di qualche importanza, possano far noto ai Consoci il loro progetto per trovare aderenti.

Naturalmente tali gite sono di iniziativa puramente privata. La Direzione, però per quanto è in suo potere, sarà sempre ben lieta di fornire schiarimenti ed informazioni, senza con questo assumere una qualsiasi responsabilità.

Apriamo intanto la serie con una proposta del sig rag. Elia Emanuel Treves, il quale propone un'escursione in **Engadina**, da effettuarsi dal 3 al 11 agosto p. col seguente itinerario:

Torino - Tirano - Bormio - **Stelvio** - S. Maria - Sarnaden - **S. Moritz - Maloia** (Tomba Segantini) - Thusis - **Via Mala** - **Bernina** - Colico - **Lago di Como** - **Brunate** - Torino.

Il costo della gita sarà di L. 200 circa, ed essa si effettuerà con un minimo di otto e con un massimo di sedici iscritti.

Chi desidera parteciparvi è pregato prendere opportuni accordi col socio sig. rag. Treves entro Martedì sera 21 corrente alla sede dell'Unione.

GITE INDIVIDUALI EFFETTUATE

- Giugno 16* — **Picchi del Pagliaio** (m. 2250); salita di due Picchi da Coazze, indi per cresta al **M. Pian Real** (m. 2617), e passaggio fra il Rocciavrè e il Robinet (m. 2630 c.^a) e quindi alla cresta di Glantin (m. 2289) - D. Cagnani, G. Morelli.
- » 18 — **Colle delle Finestre** (m. 2214); salita da Meana in ore 3,30; discesa in ore 2 - G. e M. Morelli.
- » 29 — **Punta Marin** (m. 3202); da Oulx a piedi a Cesana e Bousson, indi per le grangie Thures, Ruilles e Turras al ponticello a m. 2200; salita alla cresta spartiacque, e poscia alla vetta; complessive ore 9,40. Ritorno per la stessa via in ore 4. - A. Klinger, C. Pesano.
- » 29 — **Colle Tournanche** (m. 3486); dal Breuil, per la morena ad ovest del ghiacciaio di Cherillon, alla punta m. 3547 sopra il colle Tournanche in ore 6 circa. - A. Treves, A. Verona.
- » 29 — **Lago Sella Vecchia** (m. 2250); da Torrepellice, per Angrogna, Pra del Torno al Lago in ore 9 circa; discesa precipitosa a causa del cattivo tempo. - A. Basso, L. Bustico, P. Bessone, C. Fenoglio, S. Mantovani, G. Piantino, F. Fino.